

Compagnoni ringrazia commosso e manda un messaggio alla Lega

Pubblicato: Domenica 26 Luglio 2020



Franco Compagnoni, fresco di candidatura alla carica di sindaco di **Luino** per **Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi con l'Italia**, ha subito esternato dicendosi «un po' commosso-emozionato per questa scelta importante» caduta sulla sua persona.

Un bel messaggio di gratitudine verso chi gli ha dato fiducia, considerato che nella scorsa tornata elettorale era il candidato del centrosinistra che contendeva la carica di primo cittadino allo tesso Pellicini. Al tempo stesso però Compagnoni ha mandato un messaggio, nemmeno troppo cifrato, agli ex alleati leghisti che hanno dato vita a una spaccatura interna al **centrodestra** decidendo di correre da soli.

Dopo l'era **Pellicini**, la Lega si aspettava una naturale alternanza con la candidatura dell'attuale vicesindaco **Casali**. Cosa che non è avvenuta. Si parla anche di un accordo politico scritto siglato dalle segreterie cittadine il **27 giugno scorso** che a un mese dal deposito delle liste è da considerare al pari della carta straccia. Da qui a quella data potrebbe insomma accadere di tutto e il contrario di tutto.

«Ancora in questi giorni – scrive **Compagnoni** nel suo messaggio – mi hanno mandato molti messaggi chiedendomi di aderire ad una loro eventuale iniziativa, messaggi che custodisco gelosamente come attestati di amicizia e stima di **Alessandro Casali e Davide Cataldo** con cui abbiamo condiviso anni di lavoro del resto insieme allo stesso **Andrea Pellicini**».

Compagnoni sa molto bene che fare una lista competitiva è indispensabile in una tornata elettorale che

si preannuncia a dir poco affollata, soprattutto a destra. L'eccessiva frammentazione dello schieramento drena voti e indebolisce in primis la sua candidatura. Una consapevolezza che ribadisce nella seconda parte del suo messaggio, in cui sottolinea la sua natura di **mediatore** piuttosto che di **picconatore**. «Chi mi conosce – continua Compagnoni – lo sa che **da sempre lavoro all'unione ed alla condivisione delle cose ma soprattutto delle persone**, non alla divisione che, lo dico con altrettanta sincerità, consuma energie personali da utilizzare invece solo in totale positività. Mi logora e forse logora anche il nostro territorio che da sempre ha bisogno di uno sforzo sinergico ed a maggior ragione dopo lo tsunami che ha devastato le nostre vite, come il Covid-19. Forse è il momento di guardare ad un orizzonte diverso, che possa sinergicamente farci remare tutti contro problemi grossi, non contro le persone e magari etichettandole come fossero pacchetti».

Infine, non poteva mancare un riferimento all'emergenza sanitaria che il candidato del centrodestra, storico **medico dell'ospedale di Luino**, ha vissuto in prima linea con i colleghi medici, infermieri e personale sanitario «guardando negli occhi di chi arrivava la paura di non farcela, anche mia per prima». «Proviamo a rinascere prima di tutto da queste cose, da queste riflessioni – conclude Compagnoni – contribuiamo pur con fatica ma con determinazione a creare un clima più disteso dopo la guerra del virus. La politica, gli uomini che fanno politica e che si prestano al servizio amministrativo vero possono e devono fare molto a riguardo. e possono possiamo farcela insieme».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it